

GL *LRYHGu QRYHPEUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
24	Corriere della Sera	04/11/2021	<i>"Sul ponte materiali scadenti. E' una porcheria, li casca tutto" (C.Macri)</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	04/11/2021	<i>Bonus edilizi, tornano sconto in fattura e cessione del credito (G.Trovati)</i>	4
41	Italia Oggi	04/11/2021	<i>Ottobre boom per il Superbonus, detrazioni a fine lavori a quota 10,7 mld (G.Provino)</i>	6
Rubrica Imprese				
36	Il Sole 24 Ore	04/11/2021	<i>Calabria, sostegno alle imprese femminili</i>	7
Rubrica Previdenza professionisti				
38	Il Sole 24 Ore	04/11/2021	<i>Le Casse a Franco: fondi per il Ddl malattia (F.Mi.)</i>	8
Rubrica Lavoro				
12	Il Sole 24 Ore	04/11/2021	<i>Pa, per gli specialisti stipendi medi a 60mila euro (G.Trovati)</i>	9
46	Italia Oggi	04/11/2021	<i>Cnf e Ministero della Pa per il portale reclutamento</i>	10
Rubrica Politica				
1	Il Sole 24 Ore	04/11/2021	<i>Concessioni idroelettriche, sui ritardi interviene lo Stato. Mappatura per le spiagge (C.Fotina)</i>	11
36	Corriere della Sera	04/11/2021	<i>Concorrenza, riforma a ostacoli. Al via la mappa delle concessioni (M.Galluzzo)</i>	13
Rubrica Professionisti				
46	Italia Oggi	04/11/2021	<i>Equo compenso per il Pnrr (S.D'alessio)</i>	14
38	Il Sole 24 Ore	04/11/2021	<i>Orlando: "Equo compenso sui contratti Pnrr" (F.Mi.)</i>	15
Rubrica UE				
1	Italia Oggi	04/11/2021	<i>Archiviata Cop26 sul clima, l'Ue rimette i piedi per terra con un documento favorevole al nucleare verde (T.Oldani)</i>	16

«Sul ponte materiali scadenti È una porcheria, lì casca tutto»

Catanzaro, sequestrato il Morandi. Le intercettazioni e i legami con i clan: 4 arresti

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO Che la malta cementizia per consolidare le parti cadenti del ponte Morandi, 113 metri d'altezza, che collega Catanzaro all'autostrada del Mediterraneo attraverso la superstrada dei Due Mari, fosse di qualità scadente, erano in tanti a saperlo. A cominciare dall'ingegnere dell'Anas Silvio Baudi, progettista e direttore dei lavori. I fratelli Eugenio e Sebastiano Sgromo, 52 e 55 anni, titolari della Tank di Lamezia Terme, la ditta che si è aggiudicata i lavori di manutenzione del Morandi per 25 miliardi di euro, avevano avvertito il tecnico confessando di aver utilizzato la malta «Azichem», anziché la «Basf». L'avevano fatto per risparmiare sui costi, perché inguaiati finanziaria-

mente. «Io Azichem l'ho già utilizzata su una superficie pressoché liscia e ha fatto guai. Non so se è stata messa male, ma ha fatto guai, si è staccata» è stata la replica dell'ingegner Baudi. «È una porcheria questo prodotto, fa c... — sentenziava il capo cantiere Gaetano Curcio, geometra dell'Anas —. Noi al Morandi con questo materiale l'abbiamo fatto... e casca tutto».

È lo spaccato inquietante che emerge dalle intercettazioni dell'operazione Brooklyn della Guardia di finanza di Catanzaro che ieri ha portato in carcere i titolari della Tank, il maresciallo della Finanza Michele Marinaro, amico fidato degli Sgromo, considerato dagli inquirenti la talpa all'interno della Procura di Catanzaro e la dipendente della ditta Rosa Cavaliere (ai domiciliari, intestataria fittizia dei beni dei due im-

prenditori che, già indagati in altre inchieste, avevano timore del sequestro e della confisca dei loro beni.

Il giudice delle indagini preliminari Paola Ciriaco che ha accolto le tesi della Procura distrettuale ha invece applicato l'interdizione dalla professione per nove mesi all'ingegner Silvio Baudi e per sei al geometra Curcio. Il gip ha disposto anche il sequestro, con facoltà d'uso, del viadotto Morandi (il vero nome è Bisantis, ndr), costruito nel 1962 con le stesse tecniche del ponte di Genova. L'Anas in una nota ha fatto sapere che «sta fornendo tutta la necessaria collaborazione alle autorità inquirenti». Inoltre «conferma la sicurezza statica delle opere, poiché il sequestro riguarda il risanamento di alcune porzioni delle infrastrutture, senza impatto per la viabilità».

La Tank dei fratelli Sgromo

è un'impresa che i magistrati considerano «vicina» alla cosca Iannazzo di Lamezia Terme. Gennaro Pulice, laurea in Giurisprudenza e Scienze giuridiche, killer dei Iannazzo, oggi collaboratore di giustizia, ha riferito che molti lavori appaltati dagli Sgromo sono poi finiti in subappalto ai Iannazzo. Tra questi la caserma dei carabinieri e l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme. Gli imprenditori lamezzini si sentivano al sicuro, anche perché potevano contare sulle «soffiate» del maresciallo Marinaro che, attraverso un giornalista, passava loro informazioni riservate. In cambio il sottufficiale, un passato alla Dia di Catanzaro, ha ottenuto il trasferimento alla sede di Reggio Calabria dei Servizi segreti, ufficio informazioni.

Carlo Macrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Procura di Catanzaro ha disposto il sequestro del viadotto Bisantis costruito dall'ingegnere Morandi

● Quattro gli arresti: un maresciallo, i due titolari dell'azienda Tank e la dipendente di un'altra ditta



Viadotto Il «Bisantis» costruito da Riccardo Morandi (lpp)



Bonus edilizi, tornano sconto in fattura e cessione del credito

Legge di Bilancio 2022

Gli strumenti non saranno riservati solo al superbonus Proroga per tre anni

Dall'intenso lavoro tecnico e politico sulla bozza della legge di bilancio approvata la scorsa settimana in Consiglio dei ministri potrebbero arrivare buone notizie soprattutto per costruttori edilizi e proprietari. Tra le novità, il "ritorno" dello scon-

to in fattura e della cedibilità del credito per tutti i bonus edilizi. Nel testo del governo dal 1° gennaio questo meccanismo sarebbe sopravvissuto solo per il super-bonus del 110%. In materia previdenziale, si lavora alla proroga di Opzione donna, ormai data per certa con il requisito di 58-59 anni di età contro i 60 previsti nella bozza del Ddl approvata dal Governo. **5 Stelle** puntano a rendere automatico il rimborso delle detrazioni sanitarie mentre la Lega vuole tagliare ancora il reddito di cittadinanza.

Mobili e Trovati — a pag. 8

Bonus edilizi, resta lo sconto in fattura

Manovra. Ripristino per tre anni e per tutti i tipi di incentivo, insieme alla cessione del credito, con le modifiche al Ddl di bilancio varato dal governo ma ancora atteso al Senato. Emendamento M5S per rendere automatico il rimborso delle detrazioni sanitarie

**Marco Mobili
Gianni Trovati**

ROMA

Anche quest'anno la legge di bilancio è finita al centro di un fitto lavoro dopo l'approvazione formale in consiglio dei ministri. Ma i tavoli tecnici e politici che si stanno riunendo a ripetizione per il testo definitivo, atteso a questo punto al Senato solo nei primi giorni della prossima settimana, potrebbero portare buone notizie.

La prima riguarda i bonus edilizi, per i quali si riaffacciano lo sconto in fattura e la cedibilità del credito anche negli interventi che non rientrano nel super-sconto del 110%. Perché sono bastate poche ore a capire che il compromesso finito nella bozza di manovra esaminata dal governo, con la stabilizzazione triennale dei bonus al 50 e al 65% e la proroga annuale del bonus facciate in formato ridotto dal 90 al 60%, avrebbe rischiato grosso nel corso dell'esame parlamentare. Le

obiezioni della maggioranza, arrivate prima di tutto dal Movimento 5 Stelle, si sono concentrate sull'addio alla possibilità di scontare direttamente l'agevolazione in fattura e di cedere il credito, senza aspettare quindi le detrazioni dall'Irpef degli anni successivi. Nel testo preparato dal governo questo meccanismo sarebbe sopravvissuto dal 1° gennaio solo per il super-bonus del 110 per cento.

L'alleggerimento dei bonus edilizi è stato subito cannoneggiato dalle critiche dei costruttori e dei proprietari riuniti in Confedilizia, che hanno parlato di «vera e propria decimazione del sistema di incentivi». E ha alimentato da subito un confronto vivace nella maggioranza, vivace al punto da convincere il Mef a fare macchina indietro e preparare un nuovo testo che fa sopravvivere le due opzioni alternative per tutta la nuova vita dei bonus: per un triennio, quindi, nel caso degli incentivi stabilizzati fino al 2024.

Il ritorno di questi meccanismi punta anche ad attenuare l'effetto regressivo dei bonus, che sono sfuttati

li con le detrazioni solo da chi ha la liquidità per sostenere i costi iniziali e la capienza Irpef per scontare poi l'incentivo dalle imposte. L'obiettivo del nuovo testo è prorogare il sistema introdotto per il biennio 2020-21 dal decreto Rilancio dell'anno scorso (articolo 121 del Dl 34/2020), che aveva previsto sconto in fattura e cedibilità del credito per sei filoni di intervento: recupero del patrimonio edilizio, interventi di efficienza energetica, misure antisismiche, recupero o restauro delle facciate, installazione di impianti fotovoltaici o di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

La novità sul tavolo impatta ovviamente sull'architettura delle coperture costruite con la manovra, che incrocia anche il confronto in corso sulla proroga del super-bonus per le villette. Inserirle nel testo iniziale della legge di bilancio, ma con il vincolo per i proprietari di avere un Isee fino a 25mila euro, sono finite anche loro al centro di un fuoco incrociato delle forze politiche e delle associazioni di categoria. Eliminare il vincolo della

ricchezza familiare per accedere al 110% fino al 31 dicembre 2022 obbligherebbe la Ragioneria a rivedere i saldi dell'intero Ddl di bilancio.

Ma i movimenti post-consiglio dei ministri interessano anche altri capitoli della manovra. In quello previdenziale, come confermato ancora ieri dal ministro del Lavoro Andrea Orlando, si lavora alla proroga anche per Opzione donna, ormai data praticamente per certa con i requisiti di 58-59 anni di età contro il 60 previsto dalla bozza del Ddl approvata in Cdm. Mentre per i 5Stelle è ancora difficile digerire l'addio al cashback. Anche se il suo tra-

monto è essenziale per finanziare i nuovi ammortizzatori sociali, il Movimento ha già annunciato la presentazione di emendamenti per reintrodurlo. E con Emiliano Fenu, relatore del decreto fisco-lavoro collegato alla manovra, aggiunge di volerlo replicare in chiave fiscale, con la possibilità per i contribuenti di chiedere un accredito immediato per i crediti sanitari. In sostanza, il contribuente potrebbe recuperare direttamente sul suo conto corrente lo sconto fiscale oggi riconosciuto per l'acquisto di farmaci o per le visite mediche. Un'operazione che secondo Sogei è tecnicamente re-

alizzabile e che per Fenu garantirebbe all'Erario un nuovo passo avanti per la razionalizzazione delle tax expenditures, dopo quello dell'obbligo della moneta elettronica per ottenere le detrazioni d'imposta. Dalla Lega invece arriva la spinta per un ulteriore colpo di forbici sul reddito di cittadinanza dopo le nuove notizie di ieri sugli abusi (servizio a pagina 12). La manovra, insomma, inizia a cambiare ancora prima di entrare in Parlamento, dove in ogni caso il confronto interno alla maggioranza si annuncia parecchio articolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESAME PARTE DAL SENATO

La manovra arriverà in Senato solo nei primi giorni della prossima settimana. Proseguono i tavoli tecnici e politici per mettere a punto il testo definitivo

8 miliardi

FONDO TAGLIA TASSE

Le risorse annuali a partire dal 2022 destinate dalla manovra alla riduzione della pressione fiscale sui fattori produttivi



Ottobre boom per il Superbonus, detrazioni a fine lavori a quota 10,7 mld

Ottobre da paura per il superbonus. Le detrazioni previste a fine lavori arrivano a quota 10,7 miliardi di euro. Sono i dati del 110% riferiti al 31/10/2021, pubblicati da Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Ad un anno dall'avvio del superbonus sono stati avviati 57.664 cantieri (numero di asseverazioni) sul 110% per un totale degli investimenti ammessi a detrazione di oltre 9,7 miliardi di euro e un totale di investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione di 6,7 mld, pari al 69,1% dei lavori realizzati. Al 31 ottobre

gli sconti previsti superano i 10,7 miliardi di euro (circa 2,5 mld in più rispetto al mese precedente). A fine settembre, infatti, l'ammontare delle detrazioni 110% previste a fine lavori, a carico dello Stato, era pari a 8,2 mld di euro. Le detrazioni maturate per i lavori conclusi al 31/10/2021 superano i 7,4 mld. I lavori sugli edifici unifamiliari rimangono ancora una volta i più richiesti con oltre 5 mila cantieri in più rispetto la fine di settembre, per un totale di 29.369 asseverazioni (+5.715). Il totale di investimenti per questa tipologia di edifici è 3,05 mld e un totale di lavori realiz-

zati pari a 2,32 mld, che corrisponde al 76,1% dei lavori (con un incremento dello 0,1% rispetto al 30/9/2021). Continuano sempre più i lavori sui condomini. Al 31 ottobre, sono stati 8.356 (+1.950) i condomini che hanno usufruito dell'agevolazione per un totale di investimenti pari a 4,79 mld di euro e un totale di lavori condominiali realizzati di 2,98 mld. Il 62,3% (+2%) degli interventi sui condomini sono completati. Infine, dei 19.938 (+3.803) lavori che riguardano unità immobiliari funzionalmente indipendenti, ne sono stati realizzati il 75% (in linea con il me-

se precedente), per un investimento complessivo di 1,88 mld e 1,41 mld di lavori realizzati. L'investimento medio, a fine ottobre, è stato pari 573,5 mila euro per i condomini, 104,1 mila euro per gli edifici unifamiliari e 94,7 mila euro per unità immobiliari indipendenti. In testa tra le regioni la Lombardia, con 1,4 mld di investimenti ammessi a detrazione e oltre un miliardo per i lavori realizzati, per un totale di 8.029 asseverazioni. In coda Valle d'Aosta (108 asseverazioni) Molise (391) e Liguria (560).

Giulia Provino
 — © Riproduzione riservata —



Calabria, sostegno alle imprese femminili

Spazio professionisti a cura di Confprofessioni

La Regione Calabria intende promuovere l'adozione di nuove tecnologie nelle piccole imprese, per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi. La Regione si propone di sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese femminili, che presentino

progetti caratterizzati da elementi di innovatività. Gli investimenti oggetto del sostegno devono possedere elementi relativi ad almeno una di queste caratteristiche: innovazione di processo/prodotto/servizio; innovazione organizzativa; innovazione di marketing; eco-innovazione; safety-innovation. Tra le spese ammissibili: immobili e opere murarie; macchinari, impianti e attrezzature; costi di investimento immateriali; studi di fattibilità economico-finanziaria.



Professioni e tutele

Le Casse a Franco: fondi per il Ddl malattia

I professionisti iscritti alle Casse di previdenza che possiedono i requisiti per chiedere l'esonero parziale dei contributi previdenziali sono molti meno del previsto (la domanda andava presentata entro il 2 novembre); del miliardo stanziato serviranno circa 280 milioni. Il presidente Adepp, l'associazione delle Casse di previdenza dei professionisti, Alberto Oliveti ha scritto quindi al ministro dell'Economia Daniele Franco sottolineando che sarebbe importante e utile che almeno una

piccola parte di questo risparmio potesse essere impiegato per dare copertura al Ddl AS 1474, ora in commissione Giustizia al Senato, relativo al differimento degli adempimenti in caso di infortunio e malattia del professionista, per il quale è stimato un onere, meramente finanziario, di circa 40 milioni. Un analogo appello arriva da 14 sigle sindacali dei professionisti e dal presidente di Confprofessioni Gaetano Stella.

— **Fe. Mi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



